

Programma Firb Miur – Cnr (Istituto di studi sulle società del Mediterraneo)
**“Frontiere marittime nel Mediterraneo: quale permeabilità?
scambi, controllo, respingimenti (XVI-XXI secolo)”**

Le radici della politica migratoria italiana: storia e questioni aperte

Giornata di studio

Napoli, 3 maggio 2016

Istituto di studi sulle società del Mediterraneo - Cnr

Sala convegni Polo umanistico Cnr

Via card. G. Sanfelice 8 Napoli, sesto piano

Presentazione

Le migrazioni hanno attraversato e trasformato profondamente il contesto sociale, economico e culturale di numerosi territori negli anni dell'Italia repubblicana. Si sono manifestate in forme diverse: partenze verso l'estero, movimenti interni, ritorni, immigrazioni dall'estero. In tutti i casi lo Stato italiano, la sua amministrazione centrale e periferica, gli organi di governo si sono relazionati con i movimenti di popolazione, costruendo politiche di controllo e di gestione dei flussi, allargando il campo di interesse alle politiche sociali e al mercato del lavoro, diversificando l'intervento a seconda delle necessità, delle congiunture e dei rapporti di forza. Il tema della politica migratoria ha quindi acceso conflitti e discussioni, ha attivato il protagonismo dei movimenti sociali, ha nel corso del tempo sollecitato le diverse culture politiche a prendere parola. Negli ultimi anni, l'attenzione nel dibattito pubblico è aumentata in modo eccezionale. Il governo delle migrazioni ha un ruolo decisivo nelle scelte delle amministrazioni, da quelle locali all'esecutivo nazionale, risultando determinante anche nelle competizioni elettorali.

La giornata di studio intende fornire una chiave di lettura della politica migratoria italiana a partire dalle sue trasformazioni e dalla sua evoluzione in una prospettiva storica, individuando tre fasi particolarmente importanti nell'elaborazione delle politiche, legate a stagioni molto dinamiche dal punto di vista della diffusione dei flussi migratori. L'accento viene messo soprattutto sul tema dell'immigrazione straniera, che nelle sedi scientifiche è ancora poco affrontato in chiave storica.

La prima stagione è quella della transizione post-bellica, della ricostruzione e della costruzione del progetto di integrazione europea. La ripresa massiccia delle partenze dall'Italia rende il tema della politica migratoria particolarmente caldo e il nesso tra la dimensione nazionale e quella internazionale per la prima volta è legato all'integrazione europea e al progetto della libertà di circolazione.

La seconda stagione è quella degli anni a cavallo tra gli Ottanta e i Novanta del Novecento. L'Italia conosce un'accelerazione della visibilità dell'immigrazione straniera alla fine degli anni Ottanta, proprio quando la caduta del Muro di Berlino determina profonde novità nel dispiegamento internazionale dei flussi. Allo stesso tempo, la crescita dell'immigrazione e l'irruzione del tema nel dibattito pubblico determinano l'elaborazione di una legislazione ad hoc, culminata nella legge Martelli. Anche in questa congiuntura il rapporto con l'Europa è decisivo, a partire dal processo di Schengen.

La terza stagione è legata all'ultimo quindicennio. Alla crescita notevole dell'immigrazione si affianca un processo di intervento legislativo che acquista un'importanza crescente, sia nell'insieme del dibattito politico sia nella pluralità dei settori di interesse: dal mercato del lavoro ai diritti civili, dalle politiche sociali all'istruzione, solo per citarne alcuni. Gli anni della crisi economica determinano un complessivo rimescolamento delle posizioni e delle scelte. Le più recenti vicende legate all'arrivo di profughi e rifugiati contribuiscono a rendere il dibattito ancora più articolato e ripropongono con forza il nodo del rapporto con l'Europa.

I relatori appartengono a settori differenti: storia, sociologia, storia economica, geografia, antropologia, demografia, relazioni internazionali, operatori sociali. La giornata di studi si pone come obiettivo l'avvio di una discussione comune, capace di tenere la politica migratoria come orizzonte condiviso di confronto, scegliendo uno sguardo che sappia valutarne le continuità e le rotture nel corso del tempo e restituendo una profondità storica a un insieme di questioni troppo spesso appiattite solo sul presente.

Programma della giornata

Ore 10.15

Salvatore Capasso, direttore Cnr - Istituto di studi sulle società del Mediterraneo:

Saluto introduttivo

Michele Colucci, Cnr - Istituto di studi sulle società del Mediterraneo:

Presentazione della giornata

Ore 10.30

Sessione I. Le scelte del dopoguerra

Preside: Sabrina Marchetti, Istituto Universitario Europeo

Stefano Gallo, Istoreco Livorno:

Dal fascismo alla repubblica: continuità e rotture nella politica migratoria

Francesca Fauri, Università di Bologna:

Integrazione europea e libertà di circolazione, dalla Ceca ai Trattati di Roma

Discussant: Sandro Rinauro, Università di Milano

Ore 12.00

Sessione II. 1989 e dintorni: una nuova stagione

Presiede: Silvia Salvatici, Università di Milano

Simone Paoli, Università di Padova:

Il nodo dell'adesione italiana a Schengen

Valeria Piro, Università di Milano:

La legge Martelli

Discussant: Fabio Amato, Università di Napoli L'Orientale

Ore 13.30 Pausa pranzo

Ore 14.30

Sessione III: *La crescita dell'immigrazione, la crisi, la questione dei profughi*

Presiede: Elena de Filippo, Cooperativa Dedalus, Napoli

Corrado Bonifazi, Cnr – Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali:

Il governo dell'immigrazione: dal "boom" degli arrivi alla crisi economica

Sergio Bontempelli, Africa Insieme, Pisa

La crisi economica, le "primavere arabe" e le loro conseguenze, le scelte italiane

Discussant: Guido Tintori, Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione

Ore 16-17.30

Dibattito conclusivo

Coordinano la discussione:

Bruno Riccio, Università di Bologna

Michele Colucci, Cnr - Istituto di studi sulle società del Mediterraneo

Partecipano ai lavori:

Sabrina Baldacci, Immacolata Caruso, Simona De Santis, Eugenia Ferragina, Enrico Gargiulo,

Alessandra Gissi, Frank Heins, Pierluigi Magistri, Michele Nani, Luciano Rondine, Mattia Vitiello

Coordinamento scientifico:

Michele Colucci

colucci@issm.cnr.it

Segreteria organizzativa:

Alfonso Amatore

amatore@issm.cnr.it